



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 21 DEL 7 giugno 2021

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DI € 90.604,46 DA SENTENZA ESECUTIVA NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TEULADA.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 8 Agosto 2006, e la Legge Regionale n. 22 del 23 Settembre
VISTA la L.R. 8 agosto 2006, n. 12, istitutiva di Area;

VISTA la L.R. 23 settembre 2016 n. 22, recante "Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell'Azienda regionale per l'Edilizia Abitativa";

VISTO lo Statuto dell'Azienda, adeguato alla L.R. 23 settembre 2016 n. 22 con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 7 del 18/01/2017, ed approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n.18/5 dell'11/04/2017;

VISTO l'art.17 del regolamento di Organizzazione dell'Azienda, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 aprile 2007 n.13/4 modificato con Delibera Consiglio di Amministrazione 18 ottobre 2011, n. 235/10;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.127 del 09.11.2020, con il quale su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 53/36 del 23.10.2020 è stato nominato il dott. Adamo Pili, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. s), della L.R. 7.01.1977 n 1, Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA) per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/9 del 22.10.2019 e, comunque, fino al 31 dicembre 2020;

VISTO il Decreto presidenziale della Regione Sardegna n. 149 del 31/12/2020, con il quale su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 66/9 del 28/12/2020, a far data dal 1° gennaio 2021, è stato prorogato il commissariamento dell'Azienda e l'incarico di Commissario straordinario al Dott. Adamo Pili per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma e comunque per un periodo non superiore a sei mesi;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale, n. 11/23 del 24 marzo 2021, avente come oggetto "Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 6 del 2.3.2021 "Bilancio preventivo 2021-2023". Legge regionale. n. 14/1995, artt. 3 e 4";

VISTA la L.R. n. 11/20016 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Autonoma della Sardegna";

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.

VISTO il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.);

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Azienda;

VISTO il combinato disposto dall'art. 2 della L.R. n.5 del 9 marzo 2015 e dall'art. 28 della L.R. 11/2006, la Deliberazione della G.R. n. 19/23 del 28/04/2015, che estende anche agli Enti ed alle Agenzie regionali l'applicazione dal 2015 del D.Lgs. n. 118/2011 di riforma della contabilità pubblica;

VISTO l'art. 73, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 118/2011 che stabilisce che il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e al comma 4, come modificato dall'art. 38 ter del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, prevede che al riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a) il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta;

PREMESSO CHE:

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cagliari (IACP) fu destinatario, mediante legge n.166 del 27/05/1975, di un finanziamento complessivo per la costruzione di un complesso edilizio di n.16 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località "Molinu" nel Comune di Teulada;

Con deliberazione della Giunta municipale n.220 del 24/07/1975, l'amministrazione comunale deliberò di localizzare il suddetto intervento nell'area che risultava identificata al Catasto terreni al foglio H/4, mappale 190 parte, attualmente identificata al foglio 804, mappali 1425 e 1426 e dava delega all'Istituto «a procedere in nome e per conto del Comune nell'espropriazione dell'area anticipando le indennità che potranno successivamente essere conguagliate con il corrispettivo dovuto al Comune per la concessione del diritto di superficie ai sensi dell'ottavo comma, lett.A, dell'art.35 della legge 22/10/1971 n.865»;

Con convenzione per la costituzione del diritto di superficie a rogito del notaio Cesare Cherchi di cui al repertorio n.47890 del 17/06/1983, registrato a Cagliari 22/06/1993 al n.9128 e trascritto

nella Conservatoria dei registri immobiliari di Cagliari il 07/07/1983, è disposto che il «Comune di Teulada si obbliga a concedere all'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cagliari, che accetta il diritto di superficie sull'area sita nel Comune di Teulada, località "Molinu" della superficie di mq 3200 distinta nel catasto alla Sezione H, foglio 4 con i mappali 188 subalterno g; 384 e 385»;

Il procedimento espropriativo dell'area privata in cui realizzare l'intervento, da quanto si evince dalla sentenza del Tribunale di Cagliari n.1014 del 01/03/1994, non venne concluso e fu riconosciuto un risarcimento del danno in misura corrispondente al valore economico del bene sin dall'atto della perdita del relativo diritto di proprietà quantificato in lire 98.450.000 (pari a € 50.845,18) oltre agli interessi;

Fu riconosciuta la responsabilità dell'Istituto per la mancata conclusione della procedura espropriativa e fu condannato al pagamento del risarcimento del danno;

Il comune di Teulada, obbligato in solido, ha provveduto al pagamento del risarcimento, chiedendo all'IACP il rimborso della somma pari a lire 108.873.152 (equivalente a € 54.436,58), pari al 50% dell'intera somma liquidata dall'amministrazione comunale

Con sentenza n.1682 del 20/05/2002, Il Tribunale condannava l'Istituto a rimborsare al Comune di Teulada la somma di lire 215.385.350 (equivalente a € 111.237,25) maggiorata di interessi legali e delle spese di lite;

Con sentenza n.365 del 26/09/2005 la Corte d'appello di Cagliari, in parziale riforma della suddetta sentenza n.1682/2002, condannava lo IACP a rimborsare al Comune di Teulada la complessiva somma di lire 106.517.760 (equivalente a € 55.011,80);

Con sentenza n. 930/2013, nella causa iscritta al n. 2743 del ruolo generale degli affari contenziosi civili per l'anno 2008, il Tribunale di Cagliari, definitivamente pronunciando, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, dichiarava "che il Comune di Teulada non può pretendere, sulla base della citata sentenza della Corte di Appello di Cagliari, che le siano corrisposti gli interessi con riferimento al periodo antecedente al 12 ottobre 1999 e che dall'importo complessivamente dovuto deve essere detratta l'ulteriore somma di euro 401,25" e dichiarava "interamente compensate le spese del giudizio";

Con sentenza n.21611 del 14/06/2013, la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso avverso la predetta sentenza d'appello e condannato l'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (subentrata nei rapporti attivi e passivi, tra l'altro, dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cagliari mediante L.R. n.6 dell'8/08/2006) al rimborso delle spese di lite;

CONSIDERATO che, nonostante i tentativi di transazione tra le parti, non si è giunti ad un accordo e pertanto il Comune di Teulada chiede la liquidazione dell'importo complessivo pari ad € 90.604,46 così suddiviso:

Capitale liquidato in sentenza €54.607,89 oltre agli interessi legali di € 21.313,78, calcolati a partire del 12/10/1999 al 26/04/2021, per complessivi € 75.921,67;

Spese legali per € 12.034,77 (di cui € 5.784,63 relative alla sentenza di primo grado ed € 6.250,14 relativi alla sentenza di secondo grado) oltre agli interessi legali pari ad € 2.648,02, calcolati dal 14/10/2005 al 26/04/2021, per complessivi € 14.682,79.

VISTE le nota prot. 17115 del 06.05.2021 del Direttore del Servizio territoriale tecnico di Cagliari e prot. 18088 del 12.05.2021 del Direttore del Servizio Affari Generali con cui sono trasmesse le relazioni per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio nei confronti del Comune di Teulada per quanto di propria competenza;

RILEVATO CHE le spese legali trovano copertura negli stanziamenti di bilancio mentre per la quota capitale è necessaria una variazione di bilancio per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi di cui alla L. 166/1975;

VISTA la variazione n. 8/2021 allegata alla presente deliberazione in quanto parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere al riconoscimento del debito da sentenza esecutiva, conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 118/2011 e approvare la variazione di bilancio necessaria per la parziale copertura del debito;

ACQUISITO il parere del Collegio dei revisori, allegato alla presente;

UDITO il Direttore Generale che esprime parere di legittimità sull'atto;

DELIBERA

Di stabilire che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

Di autorizzare il riconoscimento del debito fuori bilancio di € 90.604,46 derivante da sentenza esecutiva n. 21611 della Corte di Cassazione del 14/06/2013, come previsto dall'art. 73, comma 1, lettera a) e comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Di approvare la variazione di bilancio n. 8/2021 e di incaricare il Servizio contabilità, bilancio e risorse umane della sua esecuzione;

Di dare atto che le spese legali trovano copertura negli stanziamenti di bilancio;

Di dare mandato al Servizio Affari generali e al Servizio territoriale tecnico di Cagliari di provvedere al pagamento del suddetto debito al Comune di Teulada per quanto di propria competenza;

Di trasmettere la presente deliberazione unitamente agli allegati, per il controllo preventivo di cui all'art. 3 della L.R. 15 maggio 1995 n. 14 e secondo quanto previsto dallo Statuto di AREA:

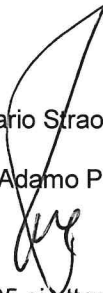
All'Assessore regionale dei Lavori Pubblici;

All'Assessore regionale della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio;
Per conoscenza al Consiglio Regionale.

Cagliari, 07.6.2021

Il Commissario Straordinario

Dott. Adamo Pili



Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L.R. 14/95 si attesta la legittimità dell'atto.

Il Direttore Generale

(art. 30, comma 1, L.R. 31/1998)

Ing. Gianpaolo Sanna

Firmato digitalmente da
Gianpaolo Sanna
O = AREA Sardegna
C = IT

